Anno XXII. Mercoledì 14 Luglio 1869 N. 155

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 10 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 27 maggio, che unisce le frazioni di Orciatico e Spedalotto al comune di Laiatico.

Un R. decreto del 16 giugno, che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Benevento.

Un R. decreto del 1 luglio, che nomina una Commissione per provvedere allo studio dell'eclissi totale del sole, che sarà principalmente visibile in Sicilia nel dicembre del 1870.

Un R. decreto del 21 giugno, a tenore del quale nel prossimo anno scolastico saranno inviati in Germania ed in Francia tre ufficiali dell'amministrazione forestale dello Stato, per assistere alle lezioni di quegli istituti forestali.

Tre RR. decreti del 21 giugno, con i quali si approvano le vendite di appezzamenti di terreno fatte dalle finanze dello Stato ad alcuni cittadini.

Nomine di cavalieri ed uffiziali nell'ordine della Corona d'Italia.

CREDITO AGRARIO

Pubblichiamo il testo della legge promulgata dal Governo del Re per regolare le istituzioni di Credito agrario fra noi:

Art. 1. Adempiute le condizioni prescritte dalle leggi, il Governo autorizzerà la formazione di Società, di pubblici Istituti e di Consorzi aventi per oggetto in tutto o in parte:

1. Di fare, o agevolare con la garanzia, agli agricoltori ed ai proprietari di beni stabili, nei limiti della loro solvibilità, lo sconto e la negoziazione di promesse di pagamento, di cambiali, biglietti all'ordine, polizze di derrate, certificati di deposito delle medesime, e di altri recapiti aventi una scadenza non maggiore di novanta giorni. Questa scadenza potrà, mediante successivi rinnovamenti, essere prolungata fino ad un anno.

2. Di prestare e aprire crediti o conti correnti per un termine non maggiore di un anno, sopra pegni facilmente realizzabili, costituiti da cartelle di credito fondiario, da prodotti agrari depositati in magazzini generali, o presso persone notoriamente solvibili e responsabili.

3. Di emettere, in rappresentanza delle operazioni indicate ai paragrafi precedenti, titoli speciali di credito al portatore, detti *Buoni agrari pagabili a vista*.

4. Di emettere biglietti all'ordine, nominativi, per qualunque somma, trasmissibili per via di girata, pagabili a vista.

5. Di ricevere somme in deposito, in conto corrente con o senza interessi, rilasciando corrispondenti *apoche* di credito a guisa di *chèques* inglesi.

6. Di promuovere la formazione di Consorzi, di bonifiche e dissodamenti di terreni, di rimboscamenti, di canali d'irrigazione, di strade vicinali, forestali, comunali e provinciali, ed altri lavori destinati allo svolgimento dell'industria agraria, e di incaricarsi, per conto di detti Consorzi, della emissione dei loro prestiti.

7. Di promuovere le istituzioni di magazzini per il deposito e la vendita di derrate, e di fare anticipazioni sul valore delle medesime.

8. Di assumere con solide garanzie il pagamento delle pubbliche imposte dovute dai proprietari e dai fittaiuoli.

9. Di scontare con solide garanzie ai proprietarii le fittanze, o così pagarle per conto dei fittaiuoli, con subentrare nei diritti dei proprietari stessi.

10. Di eseguire qualunque riscossione e pagamento, e fare qualunque operazioni per conto di terzi, relativamente ai numeri che precedono.

Art. 2. È vietato alle Società di Credito agrario di attendere alle speculazioni di Borsa di qualunque specie, di operare sulle loro proprie azioni, di prestare sui fondi pubblici, di mettersi allo scoperto per le operazioni indicate al numero 10 dell'articolo precedente, e in generale di fare operazioni non contemplate nell'art. stesso.

Art. 3. Il capitale della Società, se diviso in azioni, potrà solo esserlo in azioni nominative. Per il trapasso delle medesime dovranno nello statuto sociale stabilirsi norme opportune per ottenere la piena pubblicità dei trapassi e della proprietà delle medesime.

L'amministrazione delle Società non potrà essere affidata a minor numero di cinque persone, tre delle quali, almeno due anni, siano residenti e possessori di fondi stabili nel luogo in cui è stabilito l'Istituto.

È vietato agli amministratori di fare operazioni di qualunque sorte per conto proprio coll'Istituto che esso amministrano.

Art. 4. Le Società di Credito agrario, autorizzate ad emettere buoni agrari al portatore, dovranno depositare, per essere facoltate a cominciare la emissione, presso la Cassa dei depositi, o prestiti, tante cartelle di consolidato italiano 5 per cento quante ne occorrono per formare, al corso del giorno in cui ha luogo il deposito, un valore eguale al terzo del capitale, che ai termini del Codice di commercio e del loro Statuto, debbono versare per poter cominciare le loro operazioni.

Questo deposito dovrà sempre essere mantenuto eguale al terzo del capitale versato. (*continua*)

— Corrispondenza del Pungolo:

Roma 5 Luglio.

Per la ricorrenza della festività di S. Pietro e S. Paolo abbiamo avuto anche quest'anno le consuete proteste della Camera dei Tributi, le consuete funzioni religiose ed i consueti spettacoli della Cupola e della Girandola. Non credo assumermi il cômpito di ragguagliarvi di questi passatempi ecclesiastici di cui avrete d'altronde tutte le notizie desiderabili dai giornali clericali. Vi dirò solo che il Papa, dato sempre per malato e morente dagli allarmisti, celebrò in S. Pietro il solenne Pontificale, ed assistè in S. Paolo alla Cappella papale senza dar segno neppure di quella svogliatezza che ordinariamente si osserva negli uomini della sua età.

La Polizia che nella coscienza dell'abborrimento cordiale sentito dai Romani pel paterno regime vede in ogni pubblico assembramento il pericolo di una esplosione dell'ira popolare, temeva subbugli in occasione della Cupola e della Girandola. Erasi quindi messa d'accordo col Militare, ed avea concertato che nelle due sere di Lunedì e Martedì tutte le truppe di guarnigione dovessero stare sotto le armi e pronte ad uscire al primo segnale, mentre non meno di 150 pattuglie avrebbero vegliato al mantenimento dell'ordine percorrendo la città in tutti i sensi. Ma tutto passò tranquillamente, e senza che un qualunque incidente giustificasse i minacciosi provvedimenti del Randi e del Kantzler. Come già vi ho detto, la nostra popolazione è così aliena, dopo tante delusioni e sventure, dal prestarsi ad inutili agitazioni, che occorreranno i più grandi sforzi e le maggiori garanzie per vincerne l'atonia e rianimarne la fede, quando pure sarà venuto davvero il momento di agire.

Non si è confermato che l'assassino del sig. Lobbia sia stato arrestato dalle autorità Pontificie, o ingaggiato nella Legione di Antibo. Furono voci di sagrestia propagate per accreditare tutte le storielle, non so se più stupide o perfide, che i nostri rugiadosi aveano saputo inventare in odio delle istituzioni e del Governo italiano. Dispensatemi dal ripetere tali storielle, che sono il *non plus ultra* del cinismo e

della improntitudine. Vi basti solo sapere, che se l'assassino dell'onor. Lobbia si è riparato all'ombra del soglio papale, come farebbero supporre certe mezze parole di poliziotti più ingenui, esso vi gode e continuerà a godervi di quei favori, che, dove regnano i preti, saranno sempre certi di trovare coloro, che attentano con qualunque mezzo alla libertà e fanno onta al nome italiano.

Non pare verificarsi, che il sig. Banneville sia per lasciare quanto prima il suo posto attuale. Per quanto si dice all'ambasciata di Francia il sig. Banneville non si allontanerebbe da Roma, che al ritorno del sig. Armand assentatosi da poco tempo in seguito ad un congedo di due mesi. La lontananza poi dell'ambasciatore quando avverrà non sarà che temporanea e motivata dal suo stato di salute, che per gli attacchi di gotta frequenti e prolungati lascia da qualche tempo molto a desiderare.

Quando al Concilio, mi diceva ieri un prelato, che non hanno finora alcun fondamento le voci di opposizione da parte delle Potenze cattoliche e della Francia particolarmente. La Francia, agirebbe soltanto nel senso di farvi ammettere il suo oratore e quelli dei Governi alleati; ma come per ciò sarebbe necessario, che precedessero gli inviti della Santa Sede, la quale non vuole saperne, non essendo da una parte disposta ad invitare quei Governi che si trova di avere ammoniti o condannati, e non potendo dall'altra respingerli apertamente, così pensa il mio prelato, che al Concilio non interveranno rappresentanti di Re ed Imperatori. Per ciò che si riferisce alla apertura del Concilio, ritiene lo stesso prelato, che avverrà all'epoca stabilita salvo il caso di una guerra o di avvenimenti straordinari imprevisti. Le quali cose ho creduto riferirvi per la autorità non comune della persona da cui le ho udite, ed in cui ho veduto più di una volta il riflesso delle opinioni del Vaticano.

Prende consistenza la voce, che la corvetta pontificia — *La Concezione* — dopo subito a Tolone le necessarie riparazioni, possa essere destinata a rappresentare lo Stato Pontificio alla inaugurazione del canale di Suez.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Economista d'Italia* ha le seguenti notizie:

Se noi siamo bene informati crediamo sapere, che l'onorevole Ministro delle Finanze, nel comunicare ai suoi colleghi le modificazioni che egli intende introdurre nel progetto finanziario — il quale dovrà essere tale da corrispondere alle vedute della maggioranza della Camera — avrebbe dichiarato d'aver presa la ferma risoluzione di escludere, da ora in avanti, ogni nuova emissione di rendita.

— Sappiamo che la commissione, nominata dal Ministro delle Finanze, per l'applicazione della legge sulla contabilità di Stato, lavora assiduamente. Essa si è divisa in due sottocommissioni una per compilare il regolamento per l'esecuzione della nuova legge, l'altra per l'impianto dei libri a scrittura doppia.

— Veniamo assicurati che al dicastero delle finanze, si studia seriamente un progetto tendente ad introdurre radicali riforme nella legge sul dazio consumo. La nuova legge sarebbe presentata a novembre, ed andrebbe in vigore nell'anno 1871.

— Si legge nell'*Italie*:

Siamo in grado di confermare le notizie da noi date ieri circa il risultato della inchiesta parlamentare relativamente alle conclusioni della Commissione ed al loro senso favorevole alla condotta dei membri del Parlamento. Il parere della Commissione sarebbe fin anco formulato con una enunciazione positiva: *Consta che nessun deputato ebbe partecipazione illecita* ecc. ecc., e non già con una enunciazione negativa, cioè: *Non consta che alcun deputato abbia*, ecc.

La convocazione del Parlamento continua ad essere assai improbabile; tuttavia non fu presa in proposito alcuna decisione ufficiale.

— Dalla Direzione generale del tesoro è stata pubblicata la situazione delle tesorerie la sera del 30 giugno 1869. Eccone il risultamento:

Entrata	L. 2,080,193,818 13
Uscita	» 1,992,946,931 64

Il 30 giugno 1869, in numerario e biglietti di Banca, rimaneva in cassa la somma di L. 87,246,886 49.

— La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 annunzia che il Municipio di Keeskmet in Ungheria, ha inviato la somma di fiorini 100 da erogarsi a favore degli italiani danneggiati dalle ultime innondazioni. Questa somma venne in parte elargita dal municipio e in parte è il prodotto di private collette.

Per lo stesso pietoso scopo il Municipio dei Bagni di Lucca elargiva la somma di lire sessanta.

— Ieri l'altro, giunse a Firenze il sig. Conti capo del gabinetto particolare di S. M. l'Imperatore dei Francesi.

Il sig. Conti colla sua famiglia prese alloggio all'albergo dell'Europa.

Il suo soggiorno in questa capitale doveva essere di due giorni, ma una leggiera indisposizione sopravvenutagli al suo arrivo e che lo costrinse a porsi in letto prolungherà forse di qualche giorno, la sua dimora in Firenze.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Prospetto dei prodotti del Ramo Lotto verificatisi nel primo semestre 1869 in parallelo coi risultati del corrispondente periodico dell'anno 1868:

Si riscossero	nel 1869	L. 38,505,215. 95
»	nel 1868	» 29,270,647. 09
Differenza in più nel 1869		L. 9,234,568. 86

PISA — Dalla *Gazzetta di Pisa* del 13, togliamo il seguente indirizzo che, nella seduta dell'8, il Consiglio comunale di quella città, ad unanimità di voti, deliberava d'inviare a S. E. il generale Enrico Gialdini:

Eccellenza!

Il Consiglio municipale di Pisa, adunato in sessione straordinaria, è lieto di farsi interprete della popolazione pisana congratulandosi con l'E. V. per la recuperata salute. E coglie questa occasione per manifestarle altresì con quanto piacere abbia sentita la di Lei nomina al Gran Comando dell'Italia centrale, per la qual nomina si fa sempre più forte il desiderio, che a nome del paese il Consiglio stesso ebbe a manifestarle altra volta, di potere ospitare per lungo tempo un uomo che sui gloriosi campi di battaglia, come nelle lotte della politica, ha sempre difeso la libertà e la indipendenza d'Italia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

Il governo e i membri della Destra sono assai malcontenti della moderazione o della imparzialità del signor Schneider. Ma è certo che se la Camera avesse il diritto di eleggere il proprio presidente, essa rieleggerebbe il signor Schneider a grandissima maggioranza.

— La Sinistra si è riunita e decise di non immischiarsi nel conflitto fra il Potere e il terzo partito, contentandosi di appoggiar quest'ultimo col voto.

PRUSSIA — Secondo un corrispondente prussiano, il *deficit* della Prussia sarebbe di 8 milioni di talleri; gl'introiti postali sarebbero diminuiti di tre milioni di talleri per il ribasso delle tariffe; bisognò dare 25 milioni per indennità ai principi spodestati ed anticipare 40 milioni alle strade ferrate.

Come fare di fronte a queste esigenze, dice il corrispondente, senza imporre nuove imposte alla Prussia già oberata? Quale espediente immaginare? Si spererebbe mettere una parte del *deficit* a carico dei confederati del Nord? Si arriverà a far contribuire gli Stati del Sud per aumentare i diritti di dogana?

Senza essere esperimentatissimo diagnostico non si può supporre che Bismark sia malato di tutte queste questioni.

SPAGNA — I calori estivi anche vivissimi non impediscono che gli spagnoli trascorrano a manifestazioni repubblicane segnatamente nell'Andalusia e nella Catalogna.

Nelle campagne il furto e gli atti di violenza si praticano, dicesi, su vasta sfera. Quanto poi al pagamento delle imposte si sarebbe costretti in diversi punti a rinunziare alla esazione delle tasse, perchè i contribuenti invece di pagare accolgono gli agenti del fisco a colpi di bastone e di accette.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
15 *Luglio*	12.	9.	0.

Osservazioni Meteoriche

13 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 35	mm 761, 96	mm 761, 81	mm 761, 36
Termometro centesimale	° + 27, 9	° + 31, 2	° + 32, 4	° + 26, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 37	mm 16, 62	mm 17, 42	mm 17, 87
Umidità relativa	° 62, 1	° 49, 0	° 48, 0	° 71, 7
Direz. del vento	E	E	E	E
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 21, 6		° + 33, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 0		5, 2	

Nella notte grosso temporale pioggia dirottissima mista a poca grandine, tuono, lampi e vento impetuoso. Acqua caduta mm. 17. 70.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

13 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 0. — Totale 1.

(INSERZIONE A PAGAMENTO)

PROGRAMMA

Per istituire una Filanda da Seta a Vapore in Ferrara

L' Italia per antica data si trova fornita di filande da seta più o meno perfezionate, e poche sono ancora le Città di cui mancano di una tale industria: fra queste vi è la nostra Ferrara che al presente per la quantità dei bozzoli che nella nostra Provincia si produce potrebbe con buon successo istituirne una delle migliori coll' applicazione di tutti i perfezionamenti meccanici conosciuti alla giornata.

A provvedere ad una tale mancanza il sottoscritto propone sia fatta anche qui una filanda da seta a vapore, ed il mezzo più efficace è quello di costituire una società per Azioni sotto la denominazione, **Filanda da Seta a Vapore della Società, anonima Ferrarese,** e dove in altre parti bastava un sol proprietario o industriante in tale genere di speculazione, da noi invece è indispensabile il concorso di molti; quindi altra via non rimane che di costituire una Società la quale coll'emissione d'un Capitale di Lire 120,000, potrà ottenere una Filanda almeno di cinquanta bacini. Questo capitale sarà diviso in tante azioni da Lire 500 cadauna col versamento in tre rate, la prima di Lire 200, e le altre due di Lire 150, ognuna, i quali versamenti si faranno per conto della Società in questa Cassa di Risparmio perchè alla levata di detto capitale vi si possa trovare un aumento coi frutti che questa Cassa vi corrisponde.

In Città o fuori nel Circondario, non più lontano di uno o due miglia ove sia riconosciuta la posizione più propizia ed adatta per collocarvi una Filanda da seta a Vapore, perchè oltre al bisogno materiale di un vasto e comodo locale bisogna far calcolo principalmente alla distanza dal frequente carreggio che il polverio nuoce tanto alla seta, alla maggior salubrità dell' aria e quantità di acqua pel consumo giornaliero che ne abbisogna una tale industria, giacchè dall' acqua principalmente s' ottiene la morbidezza e lucidità del filo oltre che il perfezionamento meccanico e la buona mano d' opera vi dà l' elasticità, caratteri questi apprezzabilissimi di cui i fabbricanti tessitori da seta ne fanno gran conto e vi corrispondono facilmente all' acquisto qualche franco di più del Chilogramma.

Lo scopo principale all'installazione in Ferrara di una tale Filanda da seta a vapore si è di facilitare ai produttori di bozzoli come ai Negozianti, speculatori di tale genere di ritrarre un miglior ricavato dalla loro industria, col portare alla Filanda i bozzoli onde lì abbia a convertire in filo di seta e ciò mediante la contribuzione da pagarsi per ogni cento libbre di bozzoli consegnati. Ne viene di conseguenza che l'introito che l'amministrazione e Direzione della Filanda fa per tale prestazione e noleggio ne ricava un certo emolumento dal quale levate le spese giornaliere il maggior ricavato ne sarà diviso per corrisposta d' utile per ogni azione oltre all' estrarne un fondo per l' ammortizzazione del capitale emesso.

Perchè una tale Società abbia veramente a costituirsi si è provveduto che quei signori che volessero farvi parte potranno portarsi di moto proprio ad uno dei due recapiti in Piazza l'uno dal sig. **Giuseppe Bresciani** e l'altro dal sig. **Domenico Faddei** ove troveranno la modula di sottoscrizione come qui a piedi si riscontra, nella quale vi sarà detto semplicemente che il firmatario intende di fare adesione al progetto di per se stesso e quindi ha aquirito il titolo per poter essere invitato ad intervenire ad una adunanza perchè in essa sarà discusso se sì o nò una tale industria si abbia da attivare, e nel caso di una risoluzione favorevole si raccoglierà in detta adunanza la firma obbligatoria per le azioni che intende parteciparvi.

Quando il sottoscritto avrà raccolto così un cinquanta o sessanta firme di tal forma annuenti, allora con apposita circolare farà loro invito indicando il giorno, ora e luogo di riunione che colà convocati fra di essi si eleggeranno una Presidenza ed un Segretario pel verbale delle deliberazioni prese dando così un carattere di cosa definita, qualunque ne possa riescire l' esito.

GIACOMO SARALVO

MODULA

Mi sottoscrivo quale aderente alla proposta d' una Società per l' istituzione di una Filanda da Seta a Vapore, in conformità al Programma della Gazzetta Ferrarese *N°* 155.

Nome e Cognome	Titolo	Domicilio

Telegrafia Privata

Firenze 13. — *Parigi* 12. — Il messaggio dell' imperatore fu accolto favorevolmente con grida prolungate di *viva* l' imperatore.

Bournat, Martel, Dolfus, Beauchamp, Terine, Peycousse, tutti membri della maggioranza, furono eletti segretari al Corpo legislativo con grande maggioranza.

Il *Pubblic* riporta la voce che i ministri hanno intenzione di dare stassera le loro dimissioni.

Madrid 12. — Un decreto ordina la immediata unificazione del terzo del debito pubblico in conformità della legge 1867 e 1868.

Lintz 12. — Nel processo contro il vescovo Rudiger, il Giurì riconobbe ad unanimità che il vescovo è colpevole di aver tentato di turbare l' ordine pubblico. Il vescovo fu condannato a 15 giorni di prigione. Il procuratore imperiale aveva proposto sei mesi.

Parigi 13. — Un decreto in data di ieri convoca il Senato per il 1° agosto. La sessione straordinaria del Corpo legislativo è prorogata, il giorno della riunione del Corpo legislativo sarà determinato.

Il *Journal Officiel* annunzia in seguito al consiglio di ministri tenutosi a S. Cloud, dopo la lettura del messaggio al Corpo legislativo, i ministri presentarono all' imperatore le loro dimissioni che vennero accettate; in attesa del loro rimpiazzo essi continueranno a sbrigare gli affari dei loro rispettivi dipartimenti.

Madrid 12. — Cortes. Figuerola rispondendo ad una interpellanza, dichiara non potere attualmente comunicare il contratto dell'ultimo prestito; dice che i ribassisti guadagnarono somme considerevoli, ma che probabilmente le perderanno nuovamente in luglio ed agosto, se non avvengono disordini.

Assicurasi che i ministri abbiano dato a Prim carta bianca per ricostituire il ministero. Credesi che vi resteranno Figuerola, Sagasta e Topete.

Parigi 13. — Il *Journal des Débats* parlando delle riforme accennate nel messaggio dice che è impossibile di disconoscerne il valore: Sarebbe ingiusto di non dimostrare qualche gratitudine.

Iersera il terzo partito tenne una riunione al grand Hotel. Vi assistevano quasi tutti i firmatari dell' interpellanza e fu deciso di comune accordo che nelle presenti circostanze non dovevasi più presentare la domanda d' interpellanza.

Vienna 13. — Fu pubblicato il *libro rosso*. Contiene 48 documenti. L' esposizione fa rimarcare che il governo malgrado che l' ultimo *libro rosso* sia stato soggetto ad attacchi violentissimi da parte della stampa estera, non vuole rinunciare al vantaggio di questa concessione fatta alla pubblicità.

I documenti constatanti il concorso dell' Austria per impedire un conflitto nella vertenza turco-greca sono d' importanza retrospettiva.

L' esposizione parla dello scambio di dimostrazioni di simpatia avvenute tra l' Austria e l' Italia; e dice che l'opinione pubblica dei due paesi sente il comune bisogno di mantenere la pace che favorì il riavvicinamento che si compì fra i due Stati.

Circa gli affari della Germania i punti di vista già conosciuti dall'Austria restano inalterati. Gl' interessi del governo imperiale nelle questioni pendenti in Germania consistono nel mantenimento della pace.

Il falso apprezzamento dell' attitudine dell'Austria nella vertenza franco-belga è rettificato in una nota al ministro austriaco a Dresda.

A Roma il Governo austriaco fu semplicemente chiamato ad intervenire a favore dei diritti costituzionali per la indipendenza della legislazione della monarchia. Non ebbesi alcuna occasione per intavolare trattative speciali con la corte di Roma. Una nota del governo bavarese offrì occasione

di parlare su la questione del Concilio Ecumenico.

Parigi 13. — L'aggiornamento del Corpo legislativo è dovuto alla necessità di ricostituire il ministero, e preparare il *senatus consulto* che sono la conseguenza del Messaggio.

Siccome ignorasi il tempo che metterà il Senato a discutere e votare, è impossibile indicare ora l'epoca in cui i deputati saranno riuniti.

Il ritiro di Rouher è assolutamente definitivo. Assicurasi che Lavalette, Barocche e Gressier, lascino pure i portafogli. È probabile che il ministero della Casa dell'imperatore venga soppresso.

Fra i nomi che citansi pel nuovo ministero figurano quelli di Segris, Louvet, Talhonet, Chevandier, Druyn de Lhuys.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	13
Rendita francese 3 0[0	71 50	71 60
» italiana 5 0[0 in cont.	54 55	54 57
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	530 —	528 —
Obbligazioni » »	238 25	239 —
Ferrovie Romane	55 —	52 50
Obbligazioni »	130 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	157 —	158 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	164 50
Cambio sull'italia	3 3[8	3 1[4
Credito mobiliare francese	238 —	235 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	427 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra	125 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1[4	93 1[4

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita ital.	56 57 —	56 60 —
Oro	20 60 —	20 60 —

PUBBLICAZIONI

Fra i periodici che vedono la luce in Napoli, non si può mettere in dubbio che uno de' meglio redatti e de' più accreditati sia l' **Indipendente,** giornale politico letterario quotidiano che annovera oggi dieci anni di vita. Basta citare a conferma di ciò i nomi del redattore in capo **Alessandro Dumas** e del generale **Garibaldi,** che figurano in testa a quel giornale e che gli danno un'importanza e un valore che non si smentiscono punto per gli articoli in esso contenuti.

Aggiungiamo che il credito di cui gode l' **Indipendente** accenna a maggiore sviluppo, atteso le riforme praticate dal suo redattore in capo, le quali rendono più ricco il giornale nel notiziario estero, in quello italiano, nella parte letteraria, e per giunta nei cospicui premii deferibili agli abbonati.

Infatti per ricevere GRATIS, a titolo di premio, il **Fuggilozio,** svariata raccolta di *trentasei volumi romanzi e novelle diverse, nove tradizioni e leggende, tre drammi e commedie, undici biografie e due varietà*; per ricevere, diciamo, gratis, siffatto straordinario premio di amene letture, basta abbonarsi all' **Indipendente** per un solo semestre, (L. 17. 50).

Inviare vaglia postale del relativo importo all' amministratore dell' **Indipendente**, sig. *G. Baroni,* strada S. Sebastiano, 51, Napoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente